



DETERMINA

OGGETTO: PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI - Procedura di riparazione e manutenzione straordinaria in SOMMA URGENZA, ai sensi dell'art. 140 D.lgs. 36/2023, relativo alle elettropompe INCO WEL 6-250 FT40 SPL G11 V02 BLOCK CP16 – S/N ITH0103867 e ITH0103868 installate presso le aree archeologiche di “Parco del Cavallo” e “Casa Bianca”

CIG: B5F9F1ACD0 acquisito tramite la Piattaforma Contratti Pubblici – PCP.

IL DIRETTORE DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI

VISTI

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- il D. lgs 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante Legge di Contabilità e finanza pubblica; - il DPCM n. 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell'Organismo Indipendente e DM attuativi;
- la Circolare n. 36/2017 del Segretariato Generale – Servizio I, relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per il Responsabile unico del procedimento;
- il D.M. 21 febbraio 2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendentemente di valutazione della performance”, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;
- il D.M. 28 gennaio 2020, n. 21, “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” nonché l'allegato 2 del citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, che individua gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei, tra cui il Parco archeologico di Sibari ora Parchi archeologici di Crotona e Sibari, modificato dal D.M. 51 del 09 febbraio 2024 all'art.1 comma 1 sezione c n. 44;
- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto che individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 918 del 31 ottobre 2024, che ha conferito al Dott. Filippo Demma l'incarico dirigenziale non generale di Direttore dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari, con

sede in Cassano allo Jonio, nella frazione di Sibari", registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2024 al n. 2891;

- l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione, che dispone all'articolo 1 "La direttiva 2014/24/UE è così modificata: 1) l'articolo 4 è così modificato: a) alla lettera a), «5 382 000EUR» è sostituito da «5 538 000EUR»;b) alla lettera b), «140 000EUR» è sostituito da «143 000EUR»; c) alla lettera c), «215 000EUR» è sostituito da «221 000EUR»;2) all'articolo 13, il primo comma è così modificato: a) alla lettera a), «5 382 000EUR» è sostituito da «5 538 000EUR»; b) alla lettera b), «215 000EUR» è sostituito da «221 000EUR». Articolo 2 Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024;

- il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (24G00076) in G.U. n. 102 del 3-5-2024, in vigore dal 18/05/2024;

- il D.M. n. 270 del 05/09/2024 di "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

DATO ATTO che, con la pubblicazione dei Decreti Ministeriali n. 51, 52 e 53 del 09 febbraio 2024, viene modificata la precedente articolazione organizzativa dei musei statali e degli uffici dirigenziali di livello non generale e, pertanto, il Parco archeologico di Sibari è ora ridenominato "PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI", comprendendo fin da subito le seguenti sedi:

1. Museo archeologico nazionale di Crotona;
2. Museo e parco archeologico di Capo Colonna – Crotona;
3. Castello Carlo V - Crotona;
4. Le Castella – Isola Capo Rizzuto (KR);
5. Parco archeologico della Sibaritide – Cassano allo Jonio (CS);
6. Museo nazionale archeologico della Sibaritide – Cassano allo Jonio (CS);
7. Museo nazionale archeologico di Amendolara – Amendolara (CS);

VISTO il decreto legislativo n. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305/2024 (SO 45) ed in vigore dalla data stessa di pubblicazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del citato decreto legislativo n. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo

2023, n. 36” ed ai sensi dell’Allegato I.01, il CCNL applicabile al personale MIC è il “CCNL Funzioni Centrali” e il per il personale ALES è il “CCNL Commercio e Servizi”;

PREMESSO

che a seguito del malfunzionamento delle nuove elettropompe INCO acquistate nell’anno 2024 e installate il 24 settembre dello stesso anno, le aree archeologiche “Parco del Cavallo” e “Casa Bianca” hanno subito un repentino innalzamento delle acque della falda sottostante, rendendo le aree archeologiche non più accessibili e sicure. In particolare, l’area archeologica “Parco del Cavallo”, che è aperta al pubblico e deve essere quotidianamente mantenuta per una fruizione in tutta sicurezza;

CONSIDERATO:

che, tale circostanza determina un serio pregiudizio alla sicurezza e alla fruibilità del sito e un serio pericolo per i dipendenti, alle utenze esterne e per i manutentori dei siti archeologici;

RAVVISATA la necessità di eliminare indifferibilmente lo stato di pregiudizio e garantire le condizioni di sicurezza dei lavoratori e dei visitatori, si ritiene indispensabile *ad horas* un intervento di somma urgenza per una revisione e riparazione delle elettropompe.

RITENUTI gli interventi di riparazione delle elettropompe urgenti e indifferibili e non eseguibili dalla ditta che detiene la manutenzione dell’impianto wellpoint dei Parchi in quanto le elettropompe in oggetto risultano in garanzia (per la sola componentistica elettromeccanica);

CONSIDERATO

- che, occorre procedere senza indugio all’esecuzione di urgenti servizi di riparazione elettromeccanica;
- che, ricorrono, pertanto, le condizioni di cui all’art.140 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l’art. 140 del D.lgs. n. 36/2023 comma 1 *“In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell’imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell’amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l’immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l’immediata esecuzione di lavori o l’immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l’hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla”.*

VERIFICATO lo stato dell’arte, appurata la necessità di intervenire urgentemente in somma urgenza;

APPURATA la necessità di intervenire urgentemente alla riparazione delle elettropompe in questione per scongiurare il danno, dopo aver verificato la disponibilità ad intervenire con la dovuta celerità, da parte della ditta **Ingegneria Consulenza S.r.l.**, Via Casciana Nuova, 24 – 10090 Bruino (TO) – P.IVA 10559590012

- PEC inco@legalmail.it , già incaricata del servizio di fornitura delle elettropompe in oggetto, al fine di ripristinare la fruibilità in sicurezza delle aree archeologiche, su disposizione dell' **Arch. Angelica Tufaro**, tecnico incaricato dall'amministrazione competente, ai sensi dell'art. 140 del nuovo codice dei contratti D.lgs. n.36/2023, recante le modalità di affidamento dei lavori di somma urgenza, ha contattato per l'esecuzione dell'intervento straordinario la ditta "Ingegneria Consulenza S.r.l.", specializzata nel campo delle riparazioni delle macchine INCO e disponibile ad un intervento immediato su posto o presso le loro officine autorizzate, con le necessarie e più efficaci attrezzature e personale specializzato;

CONSIDERATO che l'O.E. **INCO Ingegneria e Consulenza SRL**, con sede in Via Cascina Nuova n. 24 – 10090 Bruino (TO), P.IVA 10559590012 – e-mail: info@ingegneriaconsulenza.com – PEC: inco@legalmail.it , dalla quale le elettropompe sono state acquistate e consegnate in data 08/07/2024, risultato disponibile ad un intervento immediato sul posto, con le necessarie e più efficaci attrezzature e personale specializzato, pertanto, ha trasmesso preventivi nn.ri 4232 e 4233 del 05/03/2025 al prot. rep. n. 1148 – A del 05/03/2025 dell'importo complessivo di € 3.559,94 (euro tremilacinquecentocinquantanove/94), oltre IVA al 22%;

RICHIAMATI il verbale di somma urgenza rep. al n. 13 del 05/03/2025 e la Perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza, trasmessi con nota rep. prot. n. 1201 – A del 10/03/2025;

CONSIDERATO

-che l'O.E. **INCO Ingegneria e Consulenza SRL**, con sede in Via Cascina Nuova n. 24 – 10090 Bruino (TO), P.IVA 10559590012 – e-mail: info@ingegneriaconsulenza.com – PEC: inco@legalmail.it , previa analisi dello stato di fatto, realizzerà l'intervento entro cinque giorni dalla data di redazione del verbale n. 13 del 05/03/2025;

VISTO che l'affidamento di che trattasi ha ad oggetto un Servizio di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, e pertanto si svolge nel rispetto dei principi di cui al Libro I Parti I e II, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTI, in particolare:

- l'art. 140 comma 7 del D.lgs. 36/2023 che dispone *“qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 76, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria. La stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. La stazione appaltante dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche con esito positivo. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei predetti requisiti, la stazione*

appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità”.

- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

DATO ATTO altresì che l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce:

- che, per gli appalti di valore inferiore a 140.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite decisione a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che la prestazione di cui all'oggetto non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

PRESO ATTO del comunicato ANAC del 10/01/2024, che espressamente dispone “... al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ritenuto necessario adottare un'interfaccia web per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 5.000 euro, in supporto delle amministrazioni, al fine di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento”. “Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione”;

DATO ATTO che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), per cui la Stazione appaltante non è tenuta a procedere mediante ricorso a PAD - Piattaforme digitali - Me.P.A., ai sensi del citato comunicato ANAC del 10/01/2024;

VISTO l'art. 19, comma 3, del D.lgs. 36/2023, secondo cui “le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al D.lgs. 82/2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti”;

CONSIDERATO che l'art. 25 del medesimo decreto ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 dello stesso decreto, per cui l'affidamento verrà perfezionato facendo

ricorso al Mercato Elettronico della PA (Me.P.A.), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze;

VISTO il comunicato ANAC del 18 dicembre 2024, con il quale l’Autorità Nazionale anticorruzione ha prorogato fino al 30 giugno 2025 la possibilità di utilizzare l’interfaccia web messa a disposizione della piattaforma contratti pubblici – PCP dell’Anac per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 €;

PRESO ATTO della delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che ha infatti apportato modifiche e integrazioni alla delibera n. 264 del 20 giugno 2023 ed alle disposizioni del Codice Appalti di cui al D.lgs. 36/2023, in tema di digitalizzazione appalti e obblighi di trasparenza, in vigore dal 01/01/2024;

EVIDENZIATO che mediante autodichiarazione aggiornata al 15/01/2024 il Parco archeologico della Sibaritide ha provveduto a comunicare all’ANAC la disponibilità permanente quale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, di cui agli artt. 25 e 26 del Codice Appalti, quella fornita da AcquistinretePA – ME.P.A.;

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell’art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall’articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), “le Amministrazione statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l’obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA”;

VERIFICATO che l’affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), per cui la Stazione appaltante non è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Me.P.A. ai sensi dell’art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

ACQUISITO il CIG: B5F9F1ACD0 acquisito tramite la Piattaforma Contratti Pubblici – PCP;

VERIFICATO il possesso del requisito di regolarità contributiva dell’Operatore Economico **INCO Ingegneria e Consulenza SRL**, con sede in Via Cascina Nuova n. 24 – 10090 Bruino (TO), P.IVA 10559590012 – e-mail: info@ingegneriaconsulenza.com – PEC: inco@legalmail.it, attraverso l’acquisizione del DURC on line;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

VISTE le norme in materia di infiltrazione mafiosa Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310);

RILEVATO che, per il Servizio, non si ritiene necessario elaborare il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) in quanto, per la tipologia del servizio, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all’art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008;

PRECISATO che con riferimento al presente provvedimento, dell’assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.Pr. 62/2013

codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n.97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

VISTO il Decreto n. 366 del 03/05/2024 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2024, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240, dell'art. 18 co.3 DPCM 169/2019 e dal DPCM del 17 ottobre 2023 n. 167", acquisito con prot. n. 1722 del 06/05/2024;

PRESO ATTO della nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari, giusto decreto ministeriale 22/01/2025, trasmesso con prot. 2118-P del 29/01/2025 ed acquisito in pari data al prot. 450-A dei Parchi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003, in assenza del bilancio di previsione formalmente deliberato o, qualora entro il 31 dicembre non sia stata autorizzata la gestione in esercizio provvisorio, è consentita la gestione provvisoria, applicando la disciplina di cui al comma 1 e commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio approvato.

ACCERTATO che la somma di € 3.559,94 (euro tremilacinquecentocinquantanove/94), oltre IVA al 22% trova copertura nel limite della capienza finanziaria determinata in base ai dodicesimi dell'ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato per l'anno 2024 considerando il terzo mese di gestione provvisoria sul Capitolo 2.1.2.020 – Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali, Budget 10 – "Fondi liberi per spese urgenti".

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari

DETERMINA

- 1. di ritenere** le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente;
- 2. di assumere** l'incarico di RUP;
- 3. di approvare:**
 - i preventivi nn.ri 4232 e 4233 del 05/03/2025 pervenuti dall'O.E. **INCO Ingegneria e Consulenza SRL**, con sede in Via Cascina Nuova n. 24 – 10090 Bruino (TO), P.IVA 10559590012 – e-mail: info@ingegneriaconsulenza.com – PEC: inco@legalmail.it, dell'importo di complessivo di € 3.559,94 (euro tremilacinquecentocinquantanove/94), oltre IVA al 22%, per la Procedura di riparazione e manutenzione straordinaria in SOMMA URGENZA, ai sensi dell'art. 140 D.lgs. 36/2023, relativo alle

elettropompe INCO WEL 6-250 FT40 SPL G11 V02 BLOCK CP16 – S/N ITH0103867 e ITH0103868 installate presso le aree archeologiche di “Parco del Cavallo” e “Casa Bianca”;

- il verbale di somma urgenza rep. al n. 13 del 05/03/2025 e la Perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza, entrambi trasmessi con nota Prot. Rep. n. 1201 – A del 10/03/2025;

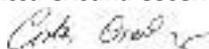
4. **di affidare**, considerata la somma urgenza ex art. 140 del D.lgs 36/2023 e rispettato il principio di rotazione, ai sensi dell’art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36 del 2023 la Procedura di riparazione e manutenzione straordinaria in SOMMA URGENZA, ai sensi dell’art. 140 D.lgs. 36/2023, relativo alle elettropompe INCO WEL 6-250 FT40 SPL G11 V02 BLOCK CP16 – S/N ITH0103867 e ITH0103868 installate presso le aree archeologiche di “Parco del Cavallo” e “Casa Bianca”, all’Operatore Economico **INCO Ingegneria e Consulenza SRL**, con sede in Via Cascina Nuova n. 24 – 10090 Bruino (TO), P.IVA 10559590012 – e-mail: info@ingegneriaconsulenza.com – PEC: inco@legalmail.it , per l’importo di € 3.559,94 (euro tremilacinquecentocinquantanove/94), oltre IVA al 22%;
5. **di aver acquisito** il CIG: B5F9F1ACD0 acquisito tramite la Piattaforma Contratti Pubblici – PCP;
6. **di dare atto** che ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, secondo cui, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
7. **di impegnare**, per le ragioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano, l’importo complessivo di € 4.343,12 (euro quattromilatrecentoquarantatre/12) IVA inclusa al 22%, nel limite della capienza finanziaria determinata in base ai dodicesimi dell’ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato per l’anno 2024 considerando il terzo mese di gestione provvisoria sul **Capitolo 2.1.2.020 – Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali, Budget 10 – "Fondi liberi per spese urgenti"**; ai sensi dell’art. 23, comma 2, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003, in assenza del bilancio di previsione formalmente deliberato o, qualora entro il 31 dicembre non sia stata autorizzata la gestione in esercizio provvisorio, è consentita la gestione provvisoria, applicando la disciplina di cui al comma 1 e commisurando i dodicesimi all’ultimo bilancio approvato.
8. **di stabilire** che i pagamenti saranno effettuati in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, dopo aver attestato da parte del RUP la regolarità della prestazione fornita e previo esito positivo delle verifiche amministrative;
9. **di precisare** che l’operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
10. **di subordinare** la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023;
11. **di numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Determinate del Direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari.

La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, di pubblicità degli atti e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. lgs. 33/2013, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. lgs. 36/2023, è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – "Bandi di gara e Contratti".

Visto attestante la regolarità amministrativa

Il Segretario

Dott.ssa Cristina Cosentino



Visto attestante la copertura finanziaria

IL DIRETTORE DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI CROTONE E SIBARI /RUP

Dott. Filippo Demma

